**ITALIANO 3 ACCONCIATORE, LEZIONE DEL GIORNO 16.04.2020, ORE 9-10, DOCENTE GIULIA MARIA CAPOCCIONI**

***Parole in libertà: i futuristi***

Il Futurismo è un vero e proprio **movimento artistico d’avanguardia**, che si sviluppa negli stessi anni della corrente crepuscolare ma presenta caratteristiche decisamente opposte. Il movimento si esprime non solo nella poesia e nella letteratura, ma anche nel teatro e nell’arte, con pittori e scultori di grande importanza come Umberto Boccioni e Giacomo Balla, capaci di innovazioni profonde.

Nel 1909 un gruppo di intellettuali, guidati da **Filippo Tommaso Marinetti** (1876 – 1941), pubblica sul giornale francese *Le Figaro* il *Manifesto del Futurismo*, avviando l’esperienza letteraria e artistica più importante del primo Novecento in Italia.

Il primo **manifesto futurista** è una dichiarazione scritta in cui vengono sintetizzati i principi della nuova corrente, ossia:

* la violenta **polemica con il passato** e con la tradizione e la **volontà di rinnovare** profondamente la letteratura italiana, sperimentando nuovi temi e nuove forme espressive;
* l’esaltazione della **modernità**, della **velocità**, delle **macchine**, del **progresso** e anche della **guerra**, vista come “*sola igiene del mondo*”, cioè come possibilità di rinnovamento della società;
* la volontà di accostare “**parole in libertà**”, liberando il linguaggio dalle regole grammaticali e sintattiche, anche attraverso l’uso di **elementi visivi, grafici, matematici** nel testo poetico;
* l’uso frequente di libere ed insolite **analogie** (= accostamenti), che nascono dal libero accostamento di immagini, secondo il principio dell’ “**immaginazione senza fili”**.

I poeti futuristi, impegnati attivamente in politica e sostenitori dell’intervento dell’Italia nella Prima guerra mondiale, assumono spesso, nella vita e nell’arte, **atteggiamenti provocatori e anticonformistici,** che scandalizzano la società borghese. In realtà, il movimento ha importanza forse più per la sua volontà di rottura con il passato che non per i suoi concreti risultati poetici.

I principali esponenti del Futurismo in letteratura sono: **Filippo Tommaso Marinetti, Aldo Palazzeschi e Corrado Govoni.**

Il Futurismo, però, come accennato, non abbraccia solo la poesia e la letteratura, ma anche altre discipline artistiche come la musica, la pittura, la scultura e l’architettura. I testi di riferimento sono *Il Manifesto della pittura futurista,* a cura dei pittori **Giacomo Balla** (1871- 1958), **Umberto Boccioni** (1882-1916) e **Carlo Carrà** (1881-1966), e *Il Manifesto dell’architettura futurista* di **Antonio Sant’Elia.** Altri esponenti del gruppo sono **Gino Severini** (1883-1996) e **Fortunato Depero** (1892-1960).

**U. Boccioni: *Forme uniche nella continuità dello spazio.***





* **Data di realizzazione: 1913**
* **Dimensioni: altezza 110 cm**
* **Tecnica e materiali: fusione in bronzo**
* **Collocazione: Milano, Galleria d’Arte Contemporanea.**

**TEST DI ITALIANO 3 ACCONCIATORE, LEZIONE DEL GIORNO 16.04.2020, ORE 9-10, DOCENTE GIULIA MARIA CAPOCCIONI**

1. Su quale quotidiano francese viene pubblicato il "Manifesto futurista" ? ……………………………………………………………………………..
2. In che anno?
3. 1909
4. 1910
5. 1913
6. Quale bellezza nuova, secondo i futuristi, ha invaso il mondo?

La bellezza della musica e della pittura. La bellezza della velocità.

La bellezza dell'armonia dell'arte. La bellezza della rivoluzione socialista.

1. Le idee futuriste investono anche il mondo dell’architettura. V F
2. Quali sono gli elementi esaltati dai futuristi?
3. ………………………………..
4. …………………………………
5. …………………………………..
6. ………………………………….
7. …………………………………
8. Come si pongono i futuristi rispetto all’intervento dell’Italia nella Prima guerra mondiale?
9. Sono contrari
10. Sono favorevoli
11. Come viene vista la guerra? …………………………………………………………………….
12. I futuristi presentano delle caratteristiche affini ai crepuscolari. Infatti i due movimenti si sviluppano nello stesso periodo. V F
13. Quali sono i massimi rappresentanti del Futurismo in letteratura?

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

1. Il futurismo si pone in un atteggiamento di continuità con il passato, rifiutando ogni forma di rinnovamento e di sperimentazione. V F